



MANIFESTAZIONE

9 DICEMBRE 2022 | BRUXELLES | 11.00

**TRASFORMA GLI APPLAUSI
IN AZIONI CONCRETE**

SALARI DIGNITOSI | PIÙ PERSONALE | NO ALLA PRIVATIZZAZIONE

#APPLAUSEISNOTENOUGH



EUROPEAN PUBLIC SERVICE UNION



È ora che i ministri della Salute europei ascoltino la voce del personale sanitario!

E' ora di trasformare gli applausi di ieri in stipendi più alti, più personale e un settore sanitario e assistenziale di qualità finanziato con fondi pubblici!

#APPLAUSEISNOTENOUGH

SALARI DIGNITOSI | PIÙ PERSONALE | NO ALLA PRIVATIZZAZIONE

Mentre due anni fa milioni di europei applaudivano gli "eroi" che lavorano negli ospedali, nelle case di cura, nelle cliniche... Oggi queste persone sembrano essere state dimenticate. Unitevi a noi per chiedere ai ministri della Salute dell'UE di riconoscere il lavoro prezioso ed essenziale del personale sanitario e sociale.

L'Europa deve garantire più fondi pubblici per la sanità e l'assistenza! Rifiutiamo qualsiasi ritorno all'austerità! Ci opponiamo alla commercializzazione dei nostri sistemi sanitari e socioassistenziali e non aspetteremo il loro collasso per agire. Unisciti alla nostra delegazione di sindacati europei venerdì 9 dicembre! Facciamo sentire la nostra voce!

A tal fine chiediamo agli Stati membri:

-  **RICONOSCERE** che esiste in Europa una crisi dell'assistenza sanitaria e sociale e porvi rimedio.
-  **RAFFORZARE** la contrattazione collettiva e i contratti collettivi che sostengono la buona occupazione del personale sanitario attraverso salari equi, condizioni di lavoro dignitose e diritti sindacali per tutti. Istituire un comitato di dialogo sociale settoriale a livello europeo nel settore dei servizi sociali, così come richiesto unitariamente da EPSU e dalle imprese del settore.
-  **ASSICURARE** finanziamenti e investimenti pubblici adeguati per consentire agli operatori sanitari e sociali di fornire un'assistenza di qualità. Escludere l'assistenza sanitaria e sociale dalle misure di austerità.
-  **PROTEGGERE** la salute e l'assistenza come bene pubblico e impedirne la privatizzazione. Garantire che gli eventuali profitti dei privati vengano reinvestiti per migliorare le condizioni di lavoro e cure di qualità.
-  **IMPEDIRE** alle aziende che non applicano contratti collettivi firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative di accedere ai fondi e concorsi pubblici.
-  **ATTUARE** la Strategia europea per l'assistenza sociosanitaria, rafforzando la cooperazione tra l'EPSU e le istituzioni europee e rendendo più rigorosi i regolamenti e la sorveglianza dei sistemi di accreditamento e convenzionamento dei servizi di assistenza.
-  **AUMENTARE** norme e finanziamenti per la salute e la sicurezza sul lavoro per il personale sanitario, includendo una maggior tutela contro i rischi psicosociali e le sindromi post-COVID. Sviluppare a livello europeo una direttiva per la prevenzione dei rischi psicosociali e per proteggere i lavoratori dallo stress e dall'esaurimento dovuti a carichi di lavoro troppo intensi.
-  **RIPUBBLICIZZARE** i servizi di assistenza e riconoscere il ruolo cruciale dei servizi sociali nelle nostre società. Ridurre le disuguaglianze garantendo l'accesso universale ai servizi sanitari e realizzando il diritto all'assistenza per anziani e persone fragili.
-  **MIGLIORARE** la cooperazione tra le organizzazioni sanitarie internazionali - tra cui l'OMS Europa, l'OIL Europa, il Consiglio d'Europa e le istituzioni dell'UE - per affrontare le sfide del settore sanitario.
-  **PROTEGGERE** i dati e la privacy dei pazienti e del personale in base alle normative attuali e future.
-  **ATTUARE** il Pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare il diritto alla salute e all'assistenza.
-  **RICONOSCERE** la COVID-19 come malattia professionale, come raccomandato dal Comitato Europeo per la sicurezza e la salute sul lavoro.